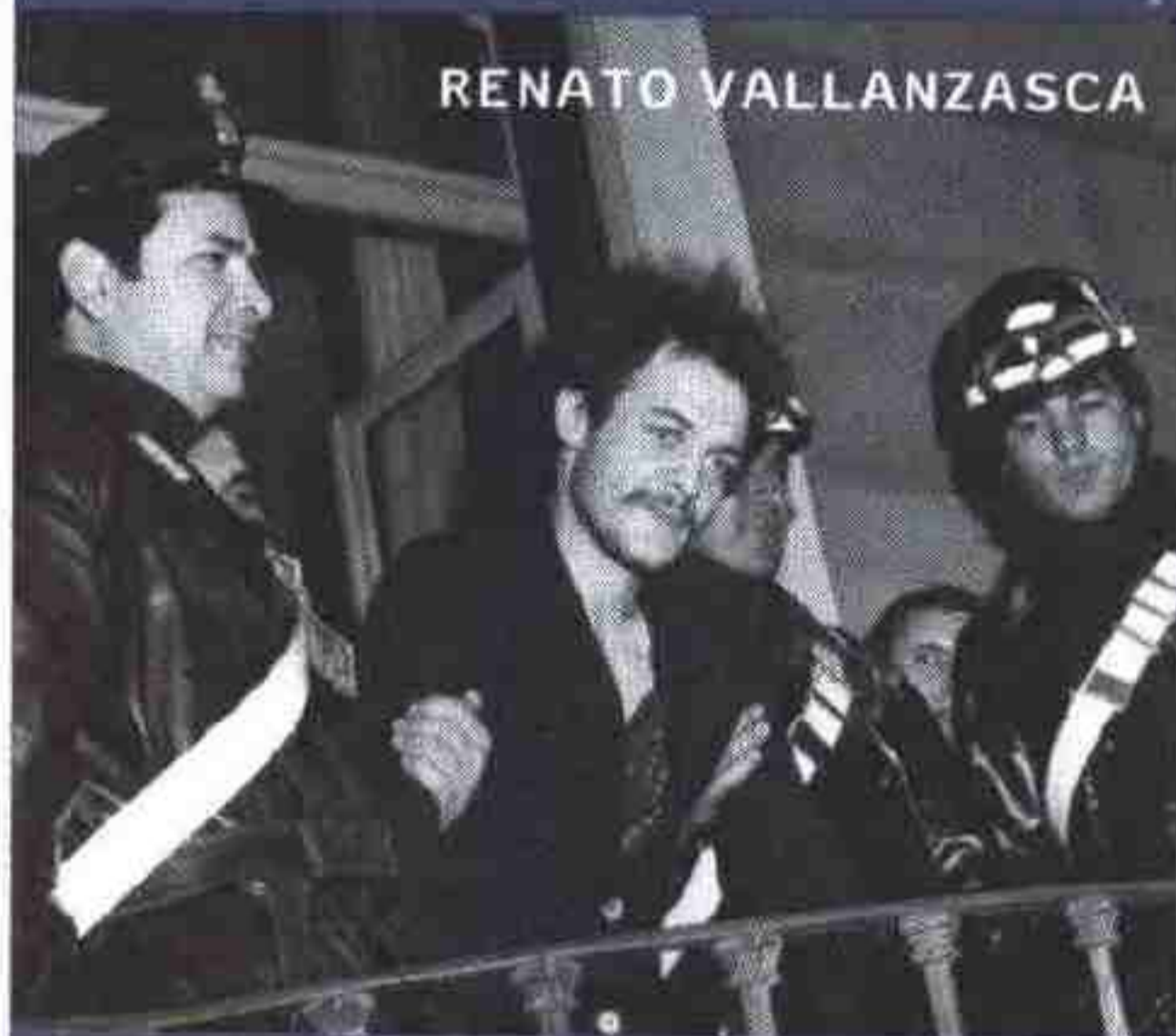


NEWS

di Edoardo Montelli

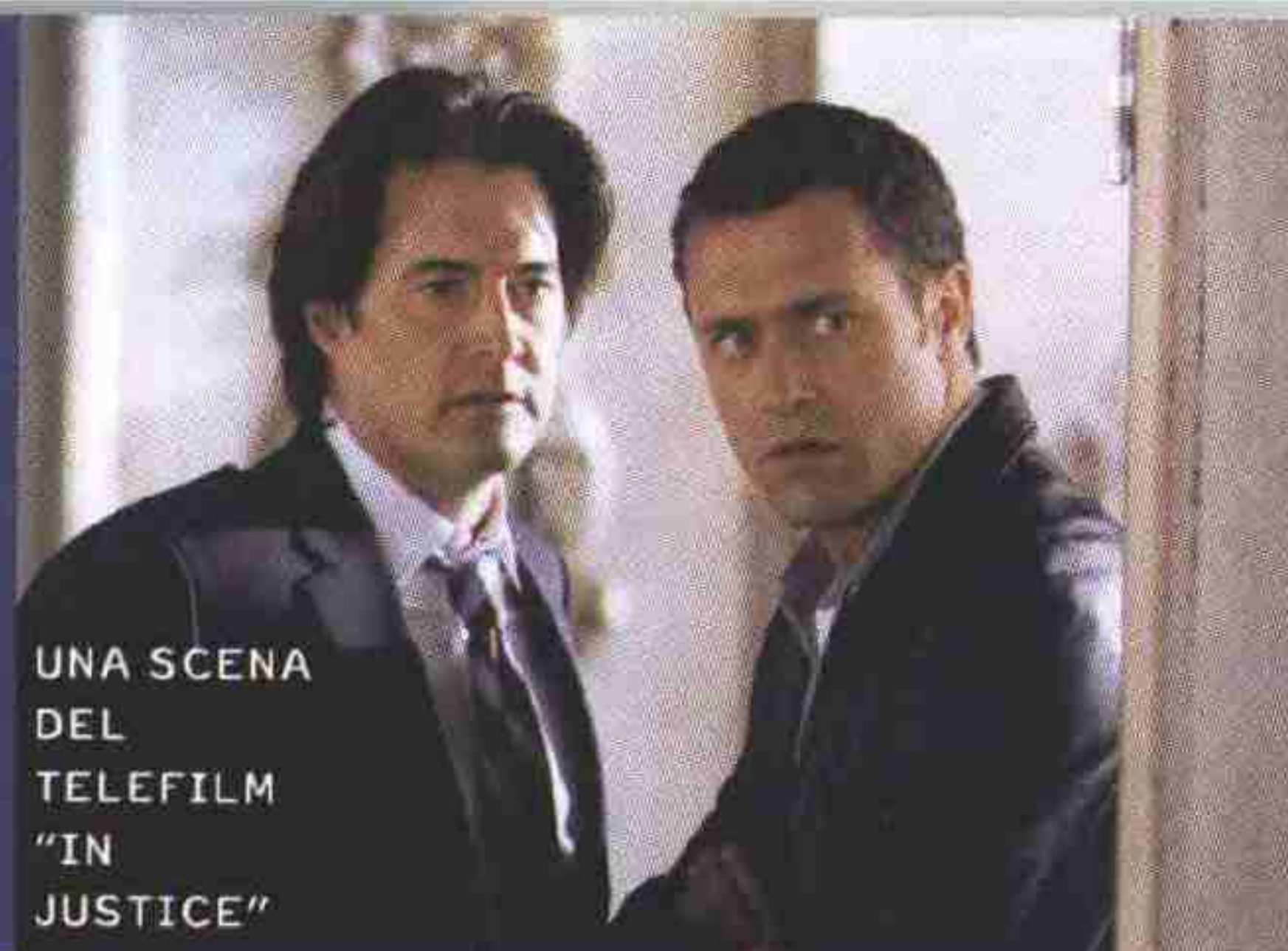
ACCADDE QUESTA SETTIMANA

16 novembre '76. Sono anni che pensa al colpo della vita: l'esattoria civica di piazza Vetra, a Milano. E quella mattina, Renato Vallanzasca decide di agire. Ma inizia tutto male: un impiegato della banca vicina, insospettito, chiama la questura. Accade tutto in pochi attimi: arrivano le pantere della polizia, i ban-



RENATO VALLANZASCA

diti si dividono. Ma ecco la sparatoria. Mario Carluccio, il più fidato uomo di Vallanzasca, torna indietro per aiutare uno che si attarda. Spara. E spara, come lui, il vicebrigadiere Giovanni Ripani. Carluccio muore sul colpo. Ripani è ancora vivo quando l'ambulanza lo porta via. Vallanzasca, nella sua biografia "Il fiore del Male" (Marco Tropea), racconta come quella notte andò al Policlinico per uccidere Ripani. Ma che poi ci ripensò. Forse - forse - non sapeva che Ripani era già morto. È il primo delitto della batteria. Vallanzasca è l'ultimo tra i superstiti della banda a essere tuttora in prigione. Ha chiesto la grazia.



UNA SCENA DEL TELEFILM "IN JUSTICE"

CACCIA ALL'INNOCENTE

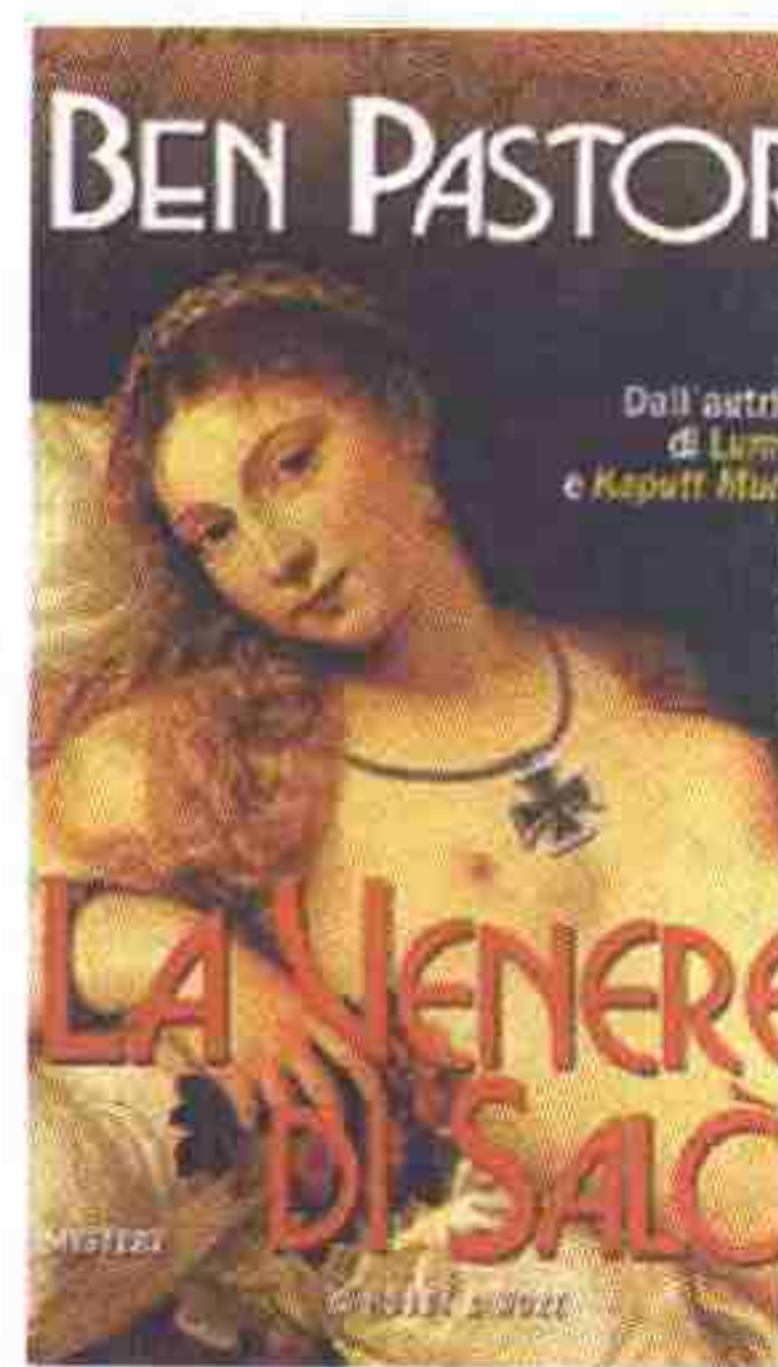
Arriva "In Justice": protagonista David Swain, nei panni del capo di una organizzazione che si batte per tirar fuori dalla galera persone condannate ingiustamente. Il telefilm, in onda per la prima volta in Italia su Foxcrime dal 3 dicembre (ogni domenica alle 21), si ispira a storie vere: qualche anno fa un gruppo di universitari americani, riaprendo vecchi fascicoli, provò l'innocenza di vari condannati a morte.

PROCESSO IN TEATRO

L'improvvisazione teatrale si colora di giallo. L'idea è dell'associazione Impropongo, che dal 17 dicembre mette in scena "L'imputato", al Teatro dei Segni di Modena. La trama: in una grande città americana viene compiuto un omicidio; un uomo finisce alla sbarra e racconta, facendo affiorare dubbi, odi, interessi. A decidere della sua colpevolezza o della sua innocenza sarà il pubblico. Ingresso 5 euro. Info: impropongo.it.

TIZIANO E IL SERIAL KILLER

Dopo "La grande bugia" di Pansa, un altro libro potrebbe far discutere sull'Italia partigiana. La "Venere di Salò" (Hobby & Work) è l'ultimo capitolo della saga del colonnello-investigatore Martin Bora inventato dalla scrittrice Ben Pastor. Ambientata durante la guerra, la storia ruota attorno alla sparizione di un dipinto di Tiziano e alla figura di un serial killer. Sullo sfondo, inquietanti personaggi come Cristomorto, capo partigiano ispirato, pare, a uno degli uomini che fucilarono Osvaldo Valenti e Luisa Ferida.



D.R. - OLYCOM - WEBPHOTO